

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale . . . 12
trimestrale . . . 8
mese . . . 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina contengono 10 alla linea. Per più volte si farà un buon conto. Articoli comuni in III, pagine 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata la domenica — Amministrazione Via Gergini n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mereto Vecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ITALIA E ABISSINIA.

Come di questione che preoccupa tutti, eccoci a compiere il nostro servizio di giornalisti dando il pro ed il contro.

Sabato stampammo una lettera di Carducci, che pensa dover l'Italia ritirarsi ora dall'Africa; oggi riassumiamo dalla Nuova Antologia un articolo in senso contrario.

Annotiamo poi che la Tribuna e così altri giornali son d'opinione che, prima di ritirarsi, debba l'Italia vendicare i suoi prodi trucidati a Dogali.

La Nuova Antologia, nell'ultima sua puntata, ha pubblicato, a proposito del nostro conflitto coll'Abissinia, un notevole articolo.

Non è il caso di ricercare il nome dello scrittore. Val meglio occuparsi dei criteri che lo hanno guidato nello scrivere.

Scartata per il momento l'idea di ritirare le truppe, che sarebbe considerato atto di debolezza; respinto il concetto di una azione di guerra per internarsi nel territorio del Negus, con una marcia rapida, alla quale si opporrebbero formidabili ostacoli, l'autore propugna una specie di conquista lenta, più diplomatica e morale, che militare, da cui, avvalorato dalla opinione di scrittori insigni, e di viaggiatori illustri, si ripromette vantaggi graduali e sicuri.

«La prima parte della nostra azione, egli dice, che dovrebbe essere compiuta avanti l'anno prossimo, è di entrare in trattative serie con tutte le tribù e popolazioni maomettane e con i vari capi: assicurare loro una protezione efficace, e libertà religiosa: garantirli quanto è possibile dalle razzie: organizzarli per la difesa e l'offesa, e più di tutto dare loro sovvenzioni in danaro e altri generi, in cambio di una cooperazione sicura. Diffidare però in ogni caso e non concedere loro che cautamente armi o munizioni da guerra.

«La seconda parte del nostro compito si deve svolgere nell'interno dell'Abissinia. Le sue condizioni odierne non paiono molto diverse da quelle di venti anni or sono, quando il paese dimostrò di avere nessuna compagine di fronte all'invasione inglese. Le truppe britanniche non avevano ancora posto piede sull'altipiano etiope, che tutto l'impero abissino di re Teodoro già era sfasciato.

«Non neghiamo che da quel giorno sono trascorsi circa vent'anni di una certa consolidazione sociale e politica sotto Re Giovanni. Ma anche oggi abbiamo una semplice monarchia militare, ed una turba di capi, di dominatori che si impongono unicamente colla forza ad un popolo di continuo taglieggiato e saccheggiato. Non v'è né una

dinastia, né un'aristocrazia antica, ereditaria che godano del rispetto e della devozione delle popolazioni: non v'ha che il puro regno della forza.

E così preparato il terreno, lo scrittore crede debba allora cominciare l'opera ausiliare delle armi.

«La nostra azione militare si riduca a questo: la linea di forti che abbiamo costruita da Massaua a Moukullo, e che con tanta imprudenza e inconcepibile insufficienza d'uomini e di mezzi avevamo estesa a Saati e a Vuà, dev'essere colle forze e con i mezzi necessari e nel tempo più opportuno, prolungata fino a penetrare sull'altipiano dell'Abissinia. Avanziamoci pure di soli 500 metri al giorno; ma a tempo debito avremo conseguito un risultato serio ed utile. Con diligenti studi occorre scegliere la via migliore per quantità e bontà d'acqua, per facilità di difesa, per i minori ostacoli che essa presenta al passaggio delle artiglierie e dei carri, e soprattutto all'impianto indispensabile di una ferrovia da campagna, anche ricorrendo a speciali sistemi in qualche tratto di forti pendenze.

Scegliere la via anzitutto, e per quella perseverare senza impazienze e senza troppe precipitazioni. Ecco la necessità suprema.

Non pensiero di vendetta pronta, non scontri sanguinosi, non grandi battaglie, perchè, date le condizioni militari dell'Abissinia, l'ingente numero delle sue soldatesche, le grandi difficoltà del terreno, sarebbe questa una impresa pericolosa oltremodo, che trarrebbe seco sacrifici enormi di danaro, e ci potrebbe costare un numero maggiore di quelle che intendiamo di vendicare.

«Il doloroso incidente di Dogali, scrive l'autore dell'articolo, non ci deve distrarre da quella politica lenta, progressiva di espansione, di amicizie delle tribù indigene, di commerci che avevamo iniziati: ci deve soltanto ammaestrare a farla con più prudenza, con più attività, e con mezzi finanziari e militari sufficienti. Una politica coloniale di tal fatta può essere sostenuta dalle risorse ordinarie del nostro bilancio, senza troppo impegnare le forze militari, specialmente a misura che riusciremo a formare un vero e proprio corpo coloniale. E v'ha speranza che col tempo l'Italia ne ritragga vantaggi adeguati. Ma un'azione puramente militare preparerebbe seri e nuovi guai al nostro paese: ci indebolirebbe nella finanza e nell'esercito: ci sembrerebbe in una parola, la più sterile, la più infelice, e la più costosa politica che si possa concepire.

La Riforma scrive:

«Abbiamo per telegramma da Suakim la conferma della proclamazione di Ras Alula a Ras dei Ras fatta da

re Giovanni in segno di soddisfazione per il suo operato.

«Ci si dà poi per certa la nomina di Alula a governatore di tutti i paesi dal Taccaze fino al Mar Rosso, eccettuata la provincia di Mekallè.

«Il Ras come suo primo atto di autorità e forse per imitare l'ordinanza di blocco proclamato da Saletta, emanò ordini severissimi per la proibizione di ogni commercio cogli italiani, pena la vita per trasgressori, col sequestro di ogni loro avere.

«Infine il Negus fece cadere dai soldati degli altri Ras, e dai suoi propri tutti i fucili migliori a quelli di Ras Alula per la guerra contro l'Italia.

Lo stato attuale delle nostre forze nel Mar Rosso a Massaua ed Assab è il seguente: truppe regolari uomini 7000 irregolari circa 1500, oltre alla forza marittima.

È stato aperto a Massaua un arruolamento di basci-busuc, il cui numero si vorrebbe portare a quattromila.

A proposito del generale Genè, la Riforma dice:

«Contrariamente a quanto venne affermato, sappiamo che il generale Genè è sempre titolare al comando della brigata Basilicata; che raggiungerà la sua destinazione non appena finita la sua licenza; che il ministro della guerra gli chiese solo un rapporto complementare, e precisamente di porre in iscritto le relazioni fatte a voce, nelle conferenze avute in questi giorni alla Pilotta; che questo rapporto non sarà sottoposto ad esami di sorta per possibili provvedimenti contro il Genè, ma semplicemente ad un esame a scopo di studi.

È atteso nel prossimo mese in Italia il conte Antonelli, il quale si trova attualmente allo Scioa. Egli porta delle lettere di Menelek a re Umberto.

LA SITUAZIONE.

Eccola in quattro parole:

Pantalone, il povero Pantalone che fa le spese, è in collera su tutta la fatta europea del globo terraqueo, perchè quelli che lo tengono in briglia temono gli uni degli altri, e, per paura, finiranno per farsi la guerra. Intanto, si appa recchiano; e i preparativi attuali e il preventivo della guerra costituiscono una stoccata così poderosa alla borsa del contribuente, che Pantalone, prima di pagare, s'impeuna.

Ma pagherà.

Il suo primo bisogno è di poter dormire in pace.

E perciò, per quanti milioni gli chiedono allo scopo di tramutarli in cannoni e navi e torpedini e fortezze e fucili e munizioni — Pantalone brontola, ma paga.

Questo è l'ufficio suo nella vecchia Europa.

pur contenendosi nei limiti prescritti, potevano, qualunque volta lo avessero ritenuto necessario, ricorrere a codesto mezzo della ambascieria. Or la soverchia larghezza nel valutare la necessità di tale provvedimento, mentre contraddiceva alla speciale caratteristica della eccezionalità, era poi causa del deplorato eccessivo dispendio.

Anche a questo guaio si cercò di metter riparo, e alla ducale del 1657 che dichiarava prontissimo il Principe a ricevere in ogni tempo gli ambasciatori dei comuni, purché eletti ed incaricati giusta le stabilite disposizioni, fecero seguito altre norme, le quali l'accennata ampia facoltà condizionarono a particolari disamine. Che cosa specificamente determinassero quelle norme o ducali, non ho potuto constatare, dacché non trovansi negli atti dell'archivio comunale. La loro azione limitativa risulta però manifesta e abbastanza definita, dalla corrispondenza fra i Deputati e lo Sforza sul ricordato divisamento di spedire ambasciatori.

Riferivano essi Deputati che, partecipato tale proposito al Luogotenente, aveva questi «fatta vedere una ducale dalla quale dubitasti che non possa essere gradita dal Principe l'ambascieria sebbene questa venga sommaramente desiderata dalla città nostra ad oggetto che sieno vigorosamente assistite le proprie ragioni.» (38)

Quindi, pochi giorni dopo, in data del 3 Giugno:

«... L'altro ieri si ridusse il Consiglio principalmente per far l'ambasciata a S. Serenità in questo interesse delle alabarde. Pubblicata la parte e mentre si doveva ballottare, l'Eccmo Luogotenente fece leggere al Consiglio, ducali eccitatorie a desistere della detta deliberazione.....»

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 — Pres. BIANCHIERI.

Apresi la seduta alle ore 225.

Riprendesi la discussione sui capitoli dello Stato di previsione della spesa del ministero dell'interno, 1887 88.

Cavalietto raccomanda si nominino prefetti ove esistono reggenti e si proteggano contro le influenze che intralciano la loro azione.

Crispi ha già cominciato a nominare i titolari, ha detto a tutti di dover amministrare senza occuparsi di politica, riguardare i deputati, a qualunque partito appartengano, come gli altri cittadini, lasciare che gli elettori manifestino nelle elezioni liberamente il loro voto.

Mel propone mezzi per impedire le aggressioni ed i furti che avvengono sulle ferrovie, specialmente di notte.

Campi loda l'aumento introdotto dal ministro del servizio segreto, ma prega si dichiari come il fondo venga speso; raccomanda all'autorità di sicurezza nel fare arresti che non oltrepassi i limiti della stretta legalità.

Crispi risponde a Mel che quando sarà completo il numero delle guardie che verranno arruolate con migliore sistema e stipendio, potrà meglio organizzarsi anche la sorveglianza sulle ferrovie; a Campi che il servizio segreto sarà riorganizzato e già prima della sua venuta al potere i prefetti ebbero ordine di render conto dei fondi del servizio segreto. Se negli arresti si varcheranno i limiti della legge egli, sarà primo a rimproverare e punire.

Cavalietto dimostra la necessità di migliorare la qualità del personale carcerario e perciò i relativi stipendi.

Crispi risponde a Cavalietto che il personale delle carceri dovrà essere anche scientifico; nel proporre il riordinamento del sistema penitenziario, comprenderà anche il miglioramento del personale direttivo.

Cavalietto raccomanda le famiglie dei patrioti e specialmente quella del Morelli.

Crispi se ne occuperà volentieri, benché il fondo stanziato sia insufficiente ai molti bisogni.

Approvansi tutti i capitoli e il totale della spesa in lire 64,391,070 e il relativo articolo di legge.

Branca vede in quasi tutti i bilanci l'aumento di spesa, domanda se il ministro abbia nuove entrate da contrapporvi.

Osserva la nostra situazione finanziaria essere pericolosa; lo sconto in Europa continua ad abbassarsi; in Italia rimane rigidamente alto. Non è vero adunque che siamo in circolazione libera.

Magliani esamina le cause dello sconto alto, non sarebbe opportuno abbassarlo

sinché le banche di emissione non abbiano ritirato la parte esuberante della circolazione cartacea. Da spiegazioni sulla situazione finanziaria, che duolsi sia stata esagerata dal relatore.

Cadolini relatore spiega il significato di alcune espressioni e assicura che la giunta si propone di dire l'intera verità. Magliani dimostra che la realtà corrisponde e superò le sue previsioni; la giunta non poteva prevederle, ma proporre come farvi fronte.

Discuterà di tutta la finanza italiana in apposite tornate.

Propone, tengasi una seduta domani ed è approvato.

Seduta del 22 — Pres. BIANCHIERI.

Apresi la seduta alle ore 225.

Proseguasi la discussione dello stato di previsione per la spesa del ministero del Tesoro 1887 88.

Magliani accetta i due ordini del giorno della Commissione riguardo gli impegni alla spesa sulla cassa degli aumenti patrimoniali e circa i residui attivi e passivi. Propone di modificarne altri due relativi alla somma delle pensioni e alle competenze delle avvocature erariali.

Luzzatti accetta le modificazioni e con esse approvansi i quattro ordini del giorno.

Discutonsi i capitoli.

La Giunta propone la diminuzione di 14,700 lire sul personale delle avvocature erariali.

La Camera respinge la diminuzione.

Approvansi i totali della spesa ordinaria in lire 743,071,066; straordinaria in L. 59,820,855, e gli articoli di legge.

Approvansi i disegni di legge sulla leva di mare della classe del 1867 col contingente di prima categoria di 30000 uomini ed altri. Si voterà domani.

Levasi la seduta alle ore 430.

Cronaca dell'elettricità.

La città di Los Angeles in California, la prima di questo stato a sostituire la luce elettrica a quella del gas per l'illuminazione pubblica, venne ora dotata anche d'una tramvia elettrica sistema Daff.

I conduttori costituiti da fili di rame sono aerei, e si adottarono i due sistemi a semplice ed a doppio filo, facendo servire nel primo caso le rotaie come filo di ritorno.

La lunghezza della linea presentemente in esercizio è di 5 chilometri, ed altri 3 chilometri sono in costruzione.

La velocità media delle vetture è dai 18 ai 20 chilometri all'ora.

Il 2 giugno prossimo la colonia italiana di Nuova York inaugurerà la statua di Garibaldi. La democrazia americana si assocerà a questa festa patriottica ad onore del cavaliere dell'umanità.

città all'uso delle alabarde. Atto importantissimo questo, poichè appunto dal medesimo, essi Venier e Da Mula dovevano attingere gli elementi di diritto e di fatto per parere loro domandato, che alla sua volta, sarebbe poi stato il fondamento per la proposta risolutiva al Senato.

Che mai avevano potuto esporre nel loro rapporto i Deputati? Quali ragioni, quali prove, per stabilire il diritto alla contrattata prerogativa?

Cercherò di riferire nel modo più succinto possibile i punti principali di quella relazione.

Precedono alcuni richiami storici per dimostrare, che fino dai tempi più antichi e così pure dominanti i Patriarchi, la comunità di Udine «si reggeva e si governava colle proprie sue leggi, quelle conservando, alterando, regolando e formandone di nuove come più le piaceva ed sibene riconoscesse per superiori gli Ill.mi et Rev.mi Patriarchi d'Aquileja, che erano per tempo, ad ogni modo, essi non potevano di ragione impedire il suo Governo nel modo suddetto, anzi circa l'anno 1390, essendosi opposto il Rev.mo Patriarca Zuanne da Moravia a certe costituzioni o statuti fatti dagli Udinesi, pretendendo che come pregiudiziali alla sua Chiesa, non fossero eseguite il Ser.mo Antonio Veniero all'ora Principe della Ser.ma Rep.ca interposti per zelo di carità all'aggiustamento nella discordia ben grande che per tal causa tra esse parti era nata, con sentenza di 21 Febbraio 1392 dichiarò valide tali costituzioni et che dovessero durar nella loro fermezza et che anco in avvenire potessero gli Udinesi far costituzioni et statuti et come in essa sentenza. » (42)

(Continua).

F. BRAIDOTTI.

(42) Vol. A. XV fol. 191

La Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Di una questione per l'uso delle alabarde comunali e di altre relative al decoro pubblico in Udine (sotto il governo della Repubblica Veneta).

(Continuazione vedi N. 115, 116, 117, 118, 119, 120).

Fu quindi decretato che gli ambasciatori dovessero ricevere le commissioni dai Consigli Maggiori senza che non avrebbero ottenute le credenziali né potuto presentarsi a S. Serenità «pronissimi nel resto quando vengono nella maniera di riceverli in ogni tempo penitentemente ed volentieri ascoltarli con mira d'esaudirli per quanto si possa e o permetta la convenienza.» (34)

Come si vede tutte queste disposizioni restrittive avevano uno scopo, dirò così, essenzialmente politico; altre invece, traevano la loro casuale da riguardi finanziari. E veramente gravissime erano le spese che per tale oggetto venivano ricadere sul pubblico erario e forse non sempre regolari, se il Maggior Consiglio con sua parte 28 luglio 1422 statui che «a salvezza dell'interesse della città» gli ambasciatori dovessero essere accompagnati da uno spedatore che tenesse nota delle spese. (35)

Accenna pure a codesti notevoli dispendi, la ducale dell'8 marzo 1460 la quale rileva «che i nostri cittadini delle nostre terre di terraferma hanno tolto per consuetudine di mandar suoi Ambasciatori al conspecto della Nostra Signoria e darli dei dinari delle taje che

devono vegnir in la Signoria Nostra ed a chavo dell'anno convien meter altre taje con gran danno dei subditi nostri, dagando a quei Ambasciatori ducato uno al di per uno, i quali Ambasciatori vien più per far i fatti suoi che per quelli della sua comunità avochando all'ufficio della Avogheria e dei Alditori et per ciò l'anderà parte che i dotti Ambasciatori non possi haver per suo salario più di ducati mezzo per uno, né possi avocar in alcun ufficio né per sé né per altri sotto pena di ducati 100 ecc.» (36)

L'assegno giornaliero agli oratori od ambasciatori venne di poi, nel 9 gennaio 1506, per deliberazione del Maggior Consiglio stabilito in ducati uno per dottori, e in L. v. 440 per gli altri; quindi, nel 12 maggio 1603, in considerazione delle rilevanti gravanze pubbliche, limitato a L. v. 4 e L. v. 340 rispettivamente, e infine, nel 1 giugno 1635, essendo il costo del vivere di molto cresciuto, a L. v. 14 per ciascuno, fossero o no dottori. (37)

Certamente le indicate discipline moderate, devono aver influito ad alleviare l'onere pubblico, non però come sarebbe stato conveniente poichè le comunità

(36) Libro dei privilegi fol. 48.
(37) Annali LVI fol. 226 — LVII fol. 138 — LXXX fol. 71 — Acta pub. XLVII fol. 167. Per altro tempo, la città di Udine teneva anche in affitto un appartamento in Venezia onde alloggiare gli Ambasciatori. Fu certo Giovanni Barattà che nel 1614 offrì, e il Maggior Consiglio accettò parte della sua casa sopra canal grande, vicina a S. Marco. «Tre camere col suo portico, fornimenti necessari cioè letti, biancheria, e cucinatura secondo il bisogno, verso due. 10 all'anno.» Nella lettera di proposta, il Barattà osserva che «non solo tutte le città ma i più piccoli luoghi di questo Ser.mo Dominio tengono nella città di Venezia qualche particolare casa ove come in propria abitazione ponno haver alloggio et alloggiare gli Ambasciatori et altre persone civili che per pubblici negotii sono mandati al piedi di S. Serenità. La magnifica città di Udine sola è priva d'una così necessaria comodità et onorevolezza....» Annali LXXX fol. 174.

(38) Vol. A. XV fol. 225

(39) id. id. fol. 226

(40) id. id. fol. 196

(41) Annali LXXXIV fol. 120

(34) Vol. C. XIII fol. 10

(35) Annali XXII fol. 342.

Prestito della città di Roma

di 150.000.000 in oro al 4 0/0.

deliberato dal Consiglio comunale il 10 novembre 1882 e 1 dicembre 1884,
ed approvato dalla Deputazione Provinciale
in data 29 novembre 1882 e 22 dicembre 1884

Capitale ed interessi garantiti dal Governo
con legge 8 luglio 1883 n. 1482 a serie 3.a

Emissione della 4.a Serie di Obbligazioni per lire 18.000.000

deliberata dal Consiglio comunale il 22 marzo 1886 ed approvata dalla Deputazione Provinciale
in data 12 aprile 1886
e dal Ministero del Tesoro il 15 maggio 1887.

Garantito libero per il portatore da ogni tassa presente o futura dal Governo o dal Municipio, a tenore della deliberazione municipale del 10 novembre 1882.

Questa quarta Serie si compone di 36.000 obbligazioni da L. 500 cioè:
N. 18.000 titoli da 1 obbligazione per L. 9.000.000 nominali
N. 3.600 titoli da 5 obbligazioni per L. 9.000.000 nominali.

Le obbligazioni hanno il godimento dal 1° aprile p. p.; gli interessi sono pagabili in oro il 1° aprile e il 1° ottobre di ciascun anno, cominciando dal 1° ottobre 1887:

a Roma presso la Cassa Municipale e la Sede della Banca Nazionale;
nelle altre città d'Italia, dove la Banca ha Sede o Succursale, presso la Banca stessa;
a Londra, presso i signori C. I. Hambro e figlio;
a Berlino, presso la Deutsche Bank;
a Parigi, presso i signori André Girot e comp.;
a Bruxelles, presso i signori Philippon Hertz e comp.;
a Basilea, presso la Banque de Département de Bâle e presso i signori Zahn e comp.;
a Berna, presso la Banque Commerciale d'Yverdon;
a Zurigo, presso la Société de Crédit Suisse.

Le obbligazioni saranno rimborsate pure in oro ed alla pari in 60 anni a cominciare dal 1900, ed in rate eguali, mediante sorteggio. Il rimborso delle obbligazioni sorteggiate sarà fatto dalle stesse Casse incaricate del pagamento delle cedole semestrali, insieme al pagamento delle cedole scadenti il 1° aprile di detto anno 1900 e dei successivi. La prima estrazione avrà luogo in gennaio 1900.

La Banca Nazionale nel Regno d'Italia, i signori C. I. Hambro e figlio a Londra, e la Deutsche Bank a Berlino, offrono la suddetta obbligazione, in sottoscrizione pubblica, al prezzo di L. 487,50 per obbligazione di L. 500 nominali pagabili:

L. 25. — all'atto della sottoscrizione: 462,50 al riparto 2 giugno, o nei giorni successivi non festivi fino al 30 giugno, aggiungendo l'interesse su questa somma alla ragione del 4 0/0 l'anno dal 2 giugno fino al giorno del pagamento.

L. 487,50

Le sottoscrizioni in Italia saranno fatte alla Cassa Municipale di Roma e presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel solo giorno 24 corrente dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Per i versamenti eseguiti dopo il 30 giugno p. v. sarà percepito l'interesse del 6 0/0 sull'ammontare totale in capitale e interessi della rata a saldo dovuta a tale epoca.

Dopo il 31 luglio p. v. le obbligazioni sottoscritte in Italia sulle quali non fosse stato compiuto il versamento, saranno vendute alla Borsa di Roma a conto e rischio del sottoscrittore, il quale rimarrà obbligato per qualunque differenza eventuale.

All'atto della sottoscrizione saranno emesse ricevute provvisorie del primo versamento, da commutarsi al reparto colle obbligazioni che saranno assegnate a ciascun sottoscrittore verso il pagamento del saldo.

Fino a capienza, saranno irriducibili le sottoscrizioni di un'Obbligazione, e le altre, per quantità maggiore, saranno eventualmente ridotte in proporzione del risultato della sottoscrizione.

Il versamento del saldo dovrà essere fatto nella stessa Cassa dove avvenne la sottoscrizione, salvo speciali concerti colla Direzione Generale della Banca Nazionale.

Se il versamento eseguito all'atto della sottoscrizione risultasse, per effetto del reparto, eccedente la somma dovuta per il saldo delle Obbligazioni assegnate, l'eccedenza sarà restituita al sottoscrittore.

Roma, 11 maggio 1887.

CRONACA PROVINCIALE

Notizie delle campagne e dei bachi.

Su questo interessante argomento di stagione, i corrispondenti di Mandamento del *Forumjuli* hanno mandato a quel giornale le cartoline che riproduciamo qui sotto. Quanto alle condizioni del Comune di Cividale, sono press'a poco quelle accennate per gli altri luoghi.

S. Pietro, 19 maggio.

L'andamento dei bachi finora progredisce abbastanza bene, e sono alla seconda levata.

In quanto allo stato delle campagne, ha da deplorare la continua pioggia, per cui molti hanno da fare ancora la semina del granturco. Per la stessa causa anche l'uva, che quest'anno qui non ebbe una nascita rigogliosa come nel 1886, va perdendo, e si teme anche per la frutta.

Sangiovanni, 19 maggio.

Causa la recrudescenza di questi giorni nella temperatura, i bachi si trovano qui alquanto in ritardo; — la maggior parte però sono alla seconda muta, pochi alla terza. Discretamente la campagna, ma scarsa fu la nascita dell'uva, ed ora anche questa minaccia sparire causa le piogge prolungate.

E così può dirsi anche dei dintorni. L'altro giorno ebbero un principio di grandinata, ma qui non fece alcun danno; sembra invece che a Corno di Rosazzo sia caduta in maggior copia.

Faedis, 18 maggio.

Campagna bacologica in ritardo. Il baco è alla seconda muta. Andamento normale. — Previsioni soddisfacenti. — Il gelso offre buona foglia, ed in quantità superiore allo scorso anno.

Le campagne in generale, malgrado le soverchie piogge di questi ultimi giorni, hanno un aspetto molto promettente. — La vite però, se continuasse ancora il tempo umido, sarebbe la prima a soffrire.

Buttrio, 20 maggio.

I bachi sono parte alla seconda, parte alla terza levata. Finora procedono bene; ma la continuazione di questo tempoaccio potrebbe presto pregiudicarli. Foglia molta e bella.

In qualche luogo l'uva ha cominciato a soffrire per le insistenti piogge e lo squilibrio della temperatura.

Ecco proprio delle notizie interessanti. Noi — della *Patria*, saremmo lieti che i nostri corrispondenti ed amici favorissero mandarcene di altrettanti: brevi cartoline, buttate giù alla buona, ed ecco la notizia che rende vario ed interessante il giornale di Provincia, il cui scopo principale è appunto quello di narrare quanto nei vari paesi della Provincia avviene.

E l'andamento delle campagne, massime nella primavera balzana che corre, è uno dei fatti che maggiormente ora interessano.

L'inverno in maggio.

Pontebba, 27 maggio.

La giornata d'oggi merita, per la sua stravaganza, essere segnalata. Alla mattina principò con una dirotta pioggia che finì nel pomeriggio con una nevicata, oltre che ai monti, anche in paese. Cosa che, al detto di coloro che pretendono ricordarsi, non avvenne dal 1857 in poi.

Il termometro, che il giorno prima segnava all'ombra 15 gradi, oggi, al momento della neve, segnava solo 3 gradi sopra zero; di modo che abbiamo un salto di 12 gradi e possiamo dire di essere ricaduti in pieno inverno.

Questa notte poi si prevede purtroppo che farà gelo.

Da Collina si scrive che nel 17 il termometro segnava là due gradi sopra zero.

Possiamo aggiungere che neve e grandine si ebbe anche in altri punti della Provincia e precisamente in tutta la vallata pontebbana e qua e là nelle valli carniche.

Ieri, nuovi temporali alle basse. Freddo anche jersera e qualche nevicata di nuovo ai monti.

La peronospora.

Leggiamo nel *Tagliamento*: Siamo informati che la peronospora ha fatto la sua ingratissima apparizione in molti vigneti del Circondario, favorita dalla stagione umida di questi giorni.

A questo nuovo nemico delle nostre vigne occorre opporre energicamente le armi che la scienza e pratica forniscono, ed al riguardo confidiamo nella valida cooperazione del Comitato Agrario e dei più intelligenti agricoltori per diffondere l'uso dei rimedi fin qui esperimentati come efficaci.

I temporali di sabato.

Aviano, 21 maggio.

Si cammina di temporale in temporale. Il primo lo abbiamo avuto alla una pomeridiana e durò per circa mezz'ora, perdendosi verso nord-est. Tuoni continui e forti, lampi intensi, diffusi; pioggia impetuosa; grandine minuta; vento forte. La grandine durò un cinque minuti, frammista a piovra. Il rombar del tuono era incessante.

Verso le due, capitò un altro temporale con direzione da nord-ovest a est: anche stavolta, pioggia a rovescio frammista a tempesta fitta e minuta, nel massimo infuriare del tempo; tuoni e lampi continui, forti.

Più tardi ricomparì il sole.

Temperatura molto abbassata.

Gamona, 21 maggio.

Erviva la primavera!

Cielo coperto tutto il giorno e piovigginoso.

Poco dopo il mezzogiorno, primo temporale. Grandine minuta, mista alla pioggia, cadde più volte. In meno di due ore, si ebbero trenta millimetri di pioggia! Il termometro, che prima del temporale segnava 13 gradi, s'abbassò fino a 7.

Altro temporale, con nuova grandine minuta mista a pioggia, verso le tre. A Ospedaletto la grandine cadeva fitta e grossa. Arreco qualche danno.

E finalmente, questa sera, nuovo temporale, verso le nove, e un quarto; sicché per tutto il giorno si fu intronati dal romoreggiar del tuono.

In complesso, una giornataccia.

Il termometro è disceso fino a quattro gradi sopra zero.

Disgrazia.

Pontebba, 21 maggio.

L'altro ieri, in quel di Raccollana, certa Martina Giustina, mentre stava trasportando delle legna sur un monte, scivolò giù per l'erto dirupo precipitando da forte altezza nel burrone sottostante; e l'infelice riportava ferite tali alla testa, che pochi minuti dopo cessava di vivere.

Il Valuolo.

Il giorno 18 corrente fu dal medico curante di Sacile licenziato come guarito l'ultimo degli attaccati dal valuolo; l'epidemia è durata cinque mesi e i colpiti furono 76 dei quali morirono 9.

Ora anche Sacile è rientrata in condizioni normali sanitarie e siamo lieti di annunciarlo sicuri di giovare agli interessi commerciali di un centro di notevole importanza.

La neve a Sauris.

Nei giorni 13-14 corrente a Sauris caddero millimetri 510 di neve — oltre mezzo metro!

In tutta l'invernata — che pur troppo sembra non ancor finita — caddero quest'anno a Sauris millimetri di neve 5640 — alta metri cinque e mezzo!...

Lettera aperta.

Sig. Pontebba. — Non ricevetti le corrispondenze cui alludete. D. B.

LE TERME DI MONFALCONE.

Monfalcone 21 maggio.

Eccomi qua anche quest'anno e per oggi una semplicissima e breve cartolina, tanto per dirvi che queste ormai apprezzatissime e saluberrime terme sono aperte per i bisogni del pubblico fino dai primi del corrente mese, sotto la sorveglianza del dottor L. Gregoris.

Già a voi ed ai vostri lettori son noti i progressi che l'importante Stabilimento ha fatto da poco in qua; però chi ha bisogno di rafforzare la mal ferma salute, faccia presto il suo bagaglio e venga a respirare la brezza di questo splendido mare, a provare la cura di queste deliziosissime terme.

Non posso dirvi altro per oggi: se qualcuno dei vostri lettori volesse a suo vantaggio tentare l'esperimento ed avesse bisogno di ulteriori schiarimenti, si rivolga alla Direzione dello Stabilimento qui in Monfalcone.

Chi ha tempo non aspetti tempo, però: la chiusa della stagione dei bagni avrà luogo il 31 settembre: abbiamo dunque soli quattro mesetti: e approfittiamone subito.

Vi saluto.

L.

Dimostrazioni a Rovereto.

Nel teatro di Rovereto si rappresentava il *Barbiere di Siviglia*.

Una bella sera, s'improvvisò una innocente quanto gentile dimostrazione. Una fitta pioggia di mazzolini cadde dai palchi alla fine del primo atto; fra que' mazzolini primeggiavano le *margherite*. Ciò insospettì la polizia che proibì ogni altra rappresentazione, e tollerò soltanto quella dei *Pescatori di perle*. Ma il pubblico controdimostrò con un uragano di fischi all'alzarsi della tela. Però nessun disordine.

Il teatro in seguito a ciò restò chiuso.

Ferrovia Adria-Chioggia.

Fu ieri inaugurato questo tronco ferroviario della lunghezza complessiva di 31 chilometri.

I soliti discorsi e il non meno solito banchetto.

Tra gli invitati all'inaugurazione, fece atto di presenza anche l'onorevole Marzini, deputato del II collegio di Udine.



Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 22 5-87	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 10° metri 118.10 sul livello del mare	744.8	744.9	746.1
Umidità relativa	42	98	72
Stato del cielo	sereno	coperto	copert.
Acqua cadente	=	SE	NW
Vento (velocità chi.	0	5	4
Termom. centigrado	12.2	14.8	9.3

Temperatura massima 17.0 minima 5.4 || Temp. minima all'aperto 2.2
Giorno 23, ore 9 pom. Barometro 746.3 — umidità relativa 82 — vento direzione NW velocità 7 — Temperatura 11.3 — stato del cielo coperto — minima esterna nella notte 22-23: 5.1.

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 4.25 pom. del 22 maggio 1887
La depressione al nord d'Europa trovasi sul Baltico diminuita nell'intensità, 747; sussiste nella valle padana una depressione secondaria, 755, e a nord est della penisola iberica, la Italia barometro salì a nord, discese a sud: Verona 755, Palermo 760; piogge e temporali al nord e al centro: Venti da freschi a forti del III e VI quadrante. Stamani cielo nuvoloso, qua e là aereo: Venti del III quadrante
Tempo probabile:
Venti da freschi a forti intorno a ponente cielo nuvoloso, qua e là temporale specialmente al nord.
Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

Pellegrinaggio a Caprera.

Il numero dei patrioti che si recano a Caprera avendo superato ogni previsione, il Comitato Milanese è lieto d'avvertire il pubblico, che, in seguito alle pratiche fatte colla Società di Navigazione Generale Italiana, è garantito il trasporto di qualsiasi numero di passeggeri, ed è prolungato quindi il tempo utile per le iscrizioni fino al 30 corrente.

Il Comitato invierà le tessere per ribasso ferroviario e il biglietto d'imbarco solo a coloro che avranno pagato l'intero importo entro il detto termine.

Le caparre non seguite dal saldo prima del 30 maggio saranno perdute.

Consiglio comunale.

Sabato, in seduta pubblica, il Consiglio approvò lo storno dal fondo di riserva per supplire alle spese occorrenti per il riordinamento dell'archivio; accolse la proposta di aggiungere alla sezione tecnica un terzo applicato; deferì alla Giunta la nomina di Commissione per l'esame de' progetti circa l'illuminazione pubblica.

In seduta privata:

convalidò la deliberazione del Consiglio amministrativo del civico spedale di accordare una gratificazione di lire 1000 al segretario in quiescenza.

diede parere favorevole alla concessione al maestro della Vedova dell'attestato di buon servizio.

nomina maestro nella scuola urbana la signora Murro Lodovica e Piccinini Vittoria e promosse dalle rurali alla urbana la signora Tria Angela.

il sig. Danielis Angelo venne promosso e nominato dirigente il servizio tasse;

il sig. Caselotti Italo venne nominato applicato computista di II classe;

il sig. Toso Gio Battista venne promosso e nominato protocollista e archivist;

il sig. Peratoner Giuseppe venne promosso e nominato applicato di III classe;

il signor Bodini Augusto fu nominato scrivano;

il sig. Sbelz Raffaele è nominato applicato di II classe presso la sezione Tecnica.

Croce Rossa Italiana.

Sotto-Comitato di Sezione di Udine

XX elenco di sottoscrittori

Comune di Manzano, 1 azione perpetua.

Michieli - Zignoni - Celotti Angela di Marco, 1 azione temporanea — Marcolini Miceli-Toscano Maddalena d'Andrea, 1. Tutte e due d'Udine.

Soscrivitori a tutto 22 maggio corrente 464 Azioni perpetue 33; azioni temporanee 467.

I versamenti delle somme sottoscritte si ricevono presso la Banca di Udine dalle 9 ant. alle 3 pom.

I Municipi, Istituti, Associazioni, ecc. e tutti coloro che tengono ancora schede di sottoscrizione sono pregati ad inviarle con sollecitudine al sig. comm. co. Antonino di Prampero Presidente della Sezione della Croce Rossa Italiana in Udine.

Il processo di domani.

Il processo per contrabbando contro venti negozianti della città e provincia, del quale altre volte parlammo, comincia domani. Si terrà alla Assise, perché si ritiene troppo angusta ed incomoda la solita sala delle udienze al Tribunale.

CONTRABBANDO

Il signore che guida i contrabbandieri.

Da parecchio tempo le guardie di ziarie alle porte della città si adoperano a sequestrare oggetti di contrabbando provenienti dall'estero, con qualche riuscita; e una notte possono mettere le mani sopra dei bidoni di spirito, un di sopra qualche pacchetto di zigari esteri.

Tali sequestri, le nostre guardie di ziarie li compiono tanto fuori come dentro la cinta; e fanno bene; perché noi per i primi lamentiamo esser troppo gravosi i dazi e le imposte in genere, anche soggiungiamo che le leggi, e qualunque natura sieno, bisogna rispettarle.

L'altra sera, dopo una qualche lotta le guardie riuscirono a sequestrare alcuni bidoni di spirito fuori della cinta nei pressi della ferrovia; stanotte, alla porta San Lazzaro, dopo lungo inseguimento e dopo avere intimoriti i contrabbandieri con degli spari all'aria, poterono fermare sei bidoni di spirito, della capacità complessiva di litri centotrenta circa.

I contrabbandieri erano dodici, guidava un signore alto, ben vestito, guanti. Si diedero alla fuga per casa.

Quando la guardia si oppose, il signore le offrì un biglietto da centolire per ottenere il di lei consentimento.

È un peccato di non sapere chi regna! La persona che hanno dei biglietti da cento da offrire alle guardie non sono tanto comuni, ed anche il procuratore del Re sarebbe soddisfatto di annottarli nei suoi registri.

La filtrazione del contrabbando nella città — e massime di spirito — è grandissima, perchè d'ogni giorno, d'ogni ora sebbene in piccola quantità: anche uno, due, cinque litri per volta, li bene quindi che si eserciti un'attiva sorveglianza.

I concerti della banda del 76 fanteria.

Da diverse domeniche i concerti della banda del 76 fanteria si danno nelle ore della sera, ed il pubblico vacante numerosissimo soddisfatto sempre dell'eccellente esecuzione.

E davvero i programmi son scelti e variati: l'egregio m.o Lopes e i suoi bravi bandisti, il primo con abile ed intelligente direzione e gli altri accompagnando il lavoro del maestro, ottengono la generale approvazione e sono sempre ammirati per la perfetta sicurezza ed omogeneità nell'esecuzione dei pezzi d'assieme, e per la rara abilità dei bravi solisti di cui la banda conta più d'uno.

Anche ieri a sera il programma eseguito era quello che si poteva desiderare di eccellente; dopo una mazurka molto graziosa del nostro bravo cittadino sig. Vittorio Cagli, si potè gustare dal Freischütz di Wagner, alla Luisa Müller del Verdi, dall'Africano di Meyerbeer, al Ruy Blas di M. Chetani.

Una parola di merito e sincero omaggio ai bravi bandisti ed al direttore quanto modesto m.o Lopes.

Teatro Minerva.

Tavola di salvezza è un dei suoi pasticci che ci vengono continuamente d'olt'Alpe, privi affatto di verità ed efficacia comica, e se pur ottengono un successo d'ilarità, il merito non sta per certo nella bontà del lavoro, ma solo nella bravura di chi lo eseguisce.

Così fu sabato a sera, in cui gli attori tutti della Compagnia drammatica Bellotti Bon gareggiarono onde dar vita a questa stupida commedia che non ha una scena, non una macchietta che possa dirsi indovinata o almeno sensibile.

Ieri a sera, ultima rappresentazione, si diede il suicidio del nostro Ferruccio dell'autore un giorno tanto acclamato ed oggi ben immeritamente posto quasi nel dimenticatoio.

Il dramma, come sempre, piacque e l'esecuzione riescì encomiabilissima ed il numeroso pubblico non fu certo avaro d'applaudire tutti i bravi artisti.

Festa disgraziata.

Antonio Tural, d'anni 18, da Tolmezzo (Nimis), per scoppio di mortaretto steggiante la sagra, si squarciò tutta affatto la mano fino al polso.

Il prof. Franzolini poté a stento, con ingegnosa economia di lembi, amputarlo all'estremo inferiore del braccio.

E sarebbe, pare a noi, ora di farli col non saper altrimenti rallegrare le feste se non rompendo i timpani e tempesta di campane, e facendo tuonare mortaretti, punto marziali, ma spesso assassini!

Non potrebbe metterci in ciò uno dei suoi tanti zampini la pubblica sicurezza?

Nell'orto della reggia serota normale femminile

In Via Tomadini trovansi: Verzotto di Vienna, Russi e Cappuccinotti, Capucci precoci e tardivi a it. lire 0.50 al cento. Barbabietole di Bassano rosso a lire 0.30 al cento — Sedano, rapa, Verze cappucciate e risse. Rivolgersi dall'ortolano Chialina Pietro, Via Treppo N. 51.

Il servizio postale nelle frazioni di Laipacco e Baldasseria.

In risposta ad un reclamo pubblicato sabato sul nostro giornale riceviamo: Mi sta a cuore la regolarità del servizio a cui sono preposto, e siccome in uno degli ultimi numeri del suo reputato giornale vidi inserito un reclamo sul recapito a domicilio delle corrispondenze nelle frazioni di Laipacco e di Baldasseria, così La prego inserire l'orario di quel portafoglio rurale per le dette località.

Arrivo a Baldasseria ore XII merid.
» a Laipacco » XII 30 p.
» a S. Gottardo » 1.15 p.
» a Planis » 1.40 p.

Qualunque avesse un reclamo da porre sulla puntualità del servizio, vorrebbe compiacersi di presentarsi in Direzione e stia sicuro che ogni irregolarità sarà punita, ed anzi sarà ben lieto di sua offerta occasione di reprimere qualunque abuso.

Accolga ecc.
Udine, 21 maggio,
Il Direttore provinciale delle Poste.
Fassi.

Società agenti di commercio.

All'assemblea generale di ieri intervennero 45 soci.

Il bilancio dell'anno 1886/87 risultò approvato ad unanimità, assieme ad un ordine del giorno di speciale ringraziamento alla intera rappresentanza del modo lodevole con cui fu condotta l'azienda sociale.

Vennero nominati consiglieri i signori: Bastanzetti Donato, Guillermini Guglielmo, Venuti Antonio, Molinari Azaria, Andreoli Francesco, Cossio Olinto, Arreghini Luigi, Battistoni Giov. Battista.

A revisori dei conti furono eletti: Gila Edoardo, Calligaris Gio. Batta, Serafini Nicolò.

Un gruppo di soci si è fatto iniziatore di una sottoscrizione allo scopo di compiere in una domenica di settembre una gita sociale per visitare l'Esposizione Nazionale di Belle Arti a Venezia. Si ottenne un bel numero di adesioni.

I promotori hanno deliberato, affinché tutti possano prendervi parte, che la spesa a ciò occorrente venga raccolta mediante il pagamento anticipato di due lire per settimana sino al settembre p. v.

Il tempo probabile.

La settimana decorsa andrà famosa negli annali meteorologici, per le sue stravaganze e pel notevole abbassamento di temperatura che ne conseguì. Si ebbero grandinate fortissime nell'Austria; a Monaco, a Villaco il termometro discese venerdì fino a due gradi sopra zero; a Parigi a tre gradi; Ad Ala, nel Tirolo, a quattro gradi; a Londra si riebbero il ghiaccio. Una depressione barometrica, piuttosto forte, si stendeva dall'Alta Italia fino all'Ungheria. Temporali, piogge copiose in tutta questa vasta regione. Nevicò in Tirolo, sulle nostre Alpi, nella Stiria, nella Carinzia. Venti forti s'ebbero anche dovunque, ad intervalli. Anche Jersera, dopo le nove, Udine fu rinfrescato da un vento rigido e forte; e come risulta dal bollettino meteorologico, il termometro anche qui discese a soli due gradi circa sopra zero.

Le previsioni brutte, quindi, che abbiamo date lunedì passato sul tempo probabile nella settimana furono anche sorpassate dalla realtà.

Per la settimana corrente, il pronostico persiste a dire che si avrà, rela-

tivamente alla stagione, fresco; qualche pioggia e qualche temporale è ancora probabile. I venti predominanti saranno da ovest e da nord-ovest. Ma sembra che il tempo migliorerà e che saremo rallegrati da qualche giornata serena.

Avviso vendita di merco.

Il sottoscritto avvisa che nel giorno 16 Giugno p. v. e seguenti avrà luogo in Udine Piazza Mercatoneuovo (S. Giacomo) al civico N. 2 la vendita delle merci del negozio di manifattura della fallita Antonio Rebasti.

Avv. G. B. Antonini curatore.

Organismo umano.

Considerato sotto il triplice riguardo dell'igiene, della morale e dei doveri di cittadino, l'uomo ha bisogno di soddisfare a doveri da adempiere, il perchè ha ricevuto in retaggio sensibilità, intelligenza e libertà di azione e di propositi, doti preziose che l'avvertono dei suoi bisogni, gliene mostrano l'importanza e lo fanno ricorrere ai mezzi che debbono contenerlo o soddisfarlo. Per farla breve quest'uomo è un'intelligenza servita da organi. Ma quando è assalito da quelle terribili malattie che si chiamano artriti, gotta, podagra, reumatismi articolari, erpete, sifilide, scrofola, quest'uomo diventa una intelligenza decaduta in lotta contro i suoi organi che non rispondono più alla sua volontà. Chi vuole vivere felicemente, conservare il prezioso dono dell'intelligenza e l'attività del suo fisico organismo faccia uso, ora che ne è la stagione propizia, del liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio. Nelle malattie più deboli (che hanno causa di sviluppo nel sangue) calorosamente consigliarono la Pariglina del Mazzolini di Gubbio come sovrano ed unico rimedio i più illustri medici che rappresentano l'onore e il vanto della scienza salutare fra noi. Ecco i nomi: Baccelli, Concato, Federici, Mazzoni, Ceccarelli ecc.

Rivolgere le commissioni al R. Stabilimento G. Mazzolini in Gubbio (Umbria) che fa invio franco di spese di 2 bottiglie intere per L. 18 — 3 bottiglie per L. 25.

Deposito in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto e Girolami Giuseppe e la farmacia Alessi diretta da Sandri Luigi.

Il Giardinaggio.

Questo giornale per floricultori di diletto (che esce in Torino in 12 a 16 pagine con 120 e più incisioni all'anno e costa lire 8 annue) coll'ultimo numero ha introdotto notevoli miglioramenti e magnifici fragi che lo rendono il non plus ultra del lusso e dell'eleganza. Lo raccomandiamo vivamente ai nostri lettori.

Sommario dell'ultimo numero:

L'arte per acconciare i fiori recisi — Nuova pianta acquatica, con incisi. — Taglio degli arbusti ornamentali — La canella colta in vaso o cassette — Per spargere le polveri insetticide, con incisi. — La Castilleja pubescens — Norme per la coltivazione delle piante annuali da giardino — Gli anthurium, con 2 incisi. — La Selaginella grandis, con 2 incisi. — Il giardinaggio da finestra nel Giappone — Novità di fiori per 1887 con 3 incisi. — Talea nel giardino sulla finestra, con incisi. — Coltura delle piante grasse — Coltura del pero — I vasi nuovi — Le piante dopo il viaggio — Potatura delle eriche — Frutticoltura — Il faggio porpora — L'essenza di geranio — Nuovo rosario — Primula vindictora — Coltura dei fiori in vaso — Il prodotto delle fragole — I fiori d'arancio nelle nozze — Le avule dell'Hyde-Park di Londra — Giardiniera rustica fatta in casa, con incisi. Aiucola, con incisi. ecc. ecc.

A Roma risultò ieri eletto Ricciotti Garibaldi. Scarso il concorso alle urne.

— Il marchese a Parigi!
— Non è troppo presto?
— Quanta impazienza!
— Non possiamo dispensarsi dal riceverlo.

— Maria, fatele entrare.

— Aspettate un momento.

La contessa gettò un'occhiata sui nipoti e sulle nipote e non giudicò conveniente di presentarli.

— Fate il piacere di uscire, disse loro. — Non per di là. Passate pel giardino.

E volta alla sorella:

— Tu puoi restare. Hai la cuffia di traverso. Aspetta che te l'aggiusti.

— Presto, presto, ritiratevi, diceva Emmelina aprendo la porta del giardino ai cugini e alle cugine.

Questi si ritirarono. Aglae, sebbene fosse malcontenta, non si permise alcuna osservazione. Si chiedeva segretamente se li rimandavano perchè avevano vergogna di loro. Ma la vanità racconsolava la tosta della patita mortificazione.

— Emmelina ha paura di me, pensava, e non vuole offrir dei confronti al marchese.

Quando i giovani furono scomparsi, quando la signora di Radzeretz e sua figlia si furono assicurate davanti allo specchio che il loro abbigliamento era in perfetta regola, la contessa pronunciò con tutta gravità le parole di prammatica.

— Fate entrare il signor marchese.

E il marchese entrò.

Era un uomo sui trantacinque anni, portamento da militare belga, cioè a

VOCI DEL PUBBLICO.

Desiderii.

Udine, 12 maggio. Avete mai veduto quello suo ragazzo che conducono una povera donna cieca in cerca d'elemosina. Credo sieno di Via Superiore: esse sono talvolta sole, e danno triste spettacolo di se come più volte molti avranno veduto: gl'ironzano per Mercatovecchio, entrano in ogni bottega a scherzare come fanno i monelli più discoli, montando anche dietro i carri e carrozze sicchè fanno ribrezzo a vederle.

Non si potrebbe mettere un riparo a simile sconcio? I Vigili urbani tanto benemeriti per i loro servizi, dovrebbero occuparsene. N.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 15 al 21 maggio 1887.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femm.	4
Morti	2	"	2
Esposti	1	"	2
Totale n. 19			

Morti a domicilio.

Carolina Boem-Lodolo di Giovanni d'anni 29 contadina — Giuseppe Cossio di Giuseppe d'anni 1 e mesi 9 — Maria Teresa Zoratto-Piccoli fu Domenico d'anni 69 negoziante — Rosa Casarsa-De Marzio fu Antonio d'anni 25 casalinga.

Morti nell'Ospedale Civile.

Luigi Di Filippo fu Angelo d'anni 19 servo — Cornelia Galogoi di mesi 7 — Pasqua Corvelli di mesi 1 — Teresa Carmignani di mesi 7 — Francesco Magrioli di Antonio d'anni 13 scolaro — Alvio Dollis di mesi 2 — Bernardino Debsi di giorni 17 — Battista Tartarelli di giorni 20 — Caterina Damori di giorni 19 — Pietro Davisi di mesi 1 — Luigia Decarli di mesi 2 — Maria Toso fu Antonio d'anni 56 casalinga — Luigi Micheli di Antonio di giorni 9.

Totale N. 47.

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Michela Luigi Del Gobbo agricoltore con Maria Corzaro serva — Giovanni Battista Gentilini agricoltore con Rosa Degano contadina.

Pubblicazioni di matrimonio.

Paolo Busolini negoziante con Teresa Rubic casalinga — Eugenio Cargnelli servo con Amalia Jacob casalinga — Giovanni Battista Vicario negoziante con Emilia Basso casalinga — Giacomo Vario fabbro-ferraio con Maria Pecoraro setaiuola — Giovanni Princiagh falegname con Maria Scaravetti setaiuola — cav. Nicola Giacomina capitano di cavalleria con Elisabetta nob. Duclou-Bocella possidente — Gaetano Franchi portiere con Maria Zampieri casalinga.

Desdemona in Tribunale.

L'altro ieri è stata discussa dinanzi al Tribunale di Commercio di Venezia la causa di Anna Romilda Pantaleoni artista di canto, rappresentata dall'avvocato Erizzo di Padova, contro la impresa Fratelli Corti rappresentata dall'avvocato Villanova di Venezia.

Come si sa, diede occasione alla lite il fatto che l'impresa Fratelli Corti prescelse far cantare il nuovo spartito di Verdi alla Fenice, dalla signorina Gabbi anziché dalla signora Pantaleoni.

L'avvocato Erizzo, ricordava i successi ottenuti dall'esimia artista alla Scala di Milano, e pur professando la sua intenzione di non togliere alcuna delle foglie d'alloro, onde è intrecciata la corona che ottenne la signorina Gabbi in Roma e in Venezia, nella difficile parte di Desdemona, procurò di mettere in evidenza che essa non seppe raggiungere tutti gli effetti e quel culmo di successi (secondo lui) che erano stati conseguiti nella parte di Desdemona dalla signora Pantaleoni in Milano.

Concludeva quindi denunciando come illegale ed arbitraria la sostituzione della signorina Gabbi alla signora Pantaleoni, fatta dalla Impresa Fratelli

dire un po' sostenuto. Grande, robusto, dalla linee regolari, il sorriso cortese, gli occhi senza espressione, i favori rigorosamente uguagliati e ben pettinati, senza che un filo superasse l'altro, i capelli biondi e lucenti, la persona strettamente imprigionata in abiti ben fatti, le mani grosse ma perfettamente inguantate, i piedi lunghi ma mirabilmente calzati: insomma un bell'uomo, ben educato, bravo, compassato, affettuoso. Per un eccesso di galanteria, dovendo visitare due signore in lutto, vestiva tutto di nero compreso i guanti.

Si vedeva di primo acchito che aveva voluto armonizzare colla tristezza della signora di Radzeretz. Aveva anche pensato di mettersi il velo nero al cappello, ma poi non l'aveva osato non volendo lasciar credere, per un sentimento di squisita delicatezza, che egli con ciò intendesse anticipare i suoi futuri diritti.

La contessa gli presentò la sorella.

— Comprendo, signora, la vostra venuta a Parigi, disse il marchese facendo un inchino. — Una simile disgrazia! La signora contessa è tanto sensibile! Non è troppa audacia da parte mia, signora contessa, l'esser venuto così presto a trovarvi? La perdita della vostra signora madre, scavandovi in abisso nel cuore, impone ai vostri parenti ed agli amici l'obbligo...

— La vostra salute fu sempre buona? chiese la contessa.

— Sì, contessa... L'obbligo, dicevo, di stringere le fila attorno di voi, come si fa con un generale d'armata che ha perduto il suo capo di stato maggiore... Questa disgrazia irreparabile...

Corti sullo sceno della Fenice di Venezia, nel mentre la signora Pantaleoni era stata per questo teatro regolarmente scritturata.

L'avvocato Villanova ribatteva le ragioni avversarie. Accusava la signora Pantaleoni di aver colto il pretesto d'una leggiera indisposizione per esimersi dal cantare al Costanzi di Roma, pel quale era pure scritturata; proclamava la Gabbi superiore ad essa; l'impresa Corti costretta di attenersi alla Gabbi per non correre pericolo di trovarsi nel giorno della rappresentazione dell'Otello in Venezia, senza una prima donna per disimpegnare quella parte.

Oppose da ultimo che il contratto colla sig. Pantaleoni non era perfetto, o quanto meno era stato risolto per circostanze svariate, che sarebbe lungo enumerare.

La sentenza non fu ancora pronunciata. Ne daremo un cenno.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

INONDAZIONI.

Nagy Enyed, 21. L'inondazione ha prodotto immensi danni. La linea ferroviaria e le strade sono allagate, gli edifici minacciati; la stazione ferroviaria è sott'acqua. Parecchi ponti furono asportati. La pioggia continua.

Karlsburg, 21. Il Maros è straripato ed allagò la città. Solo la parte centrale è all'asciutto.

Il militare s'adopra a salvare persone e bestie.

Sono interrotte le comunicazioni coll'Ungheria, in parecchi punti.

La situazione nel Belgio.

Brusselles, 21. La situazione si è di nuovo notevolmente aggravata, in seguito allo sciopero scoppiato nel Borinage.

Gli agenti dei Defuisseaux percorrono tutti i circondari dove accadde scioperi, per impedir che si riprendano i lavori.

Nella decorsa notte fu sparato un colpo di fucile contro una guardia a Chatelet. Dato l'allarme, gli altri soldati uscirono ed inseguirono i fuggenti. Erano quattro operai, che furono arrestati. Tutti quattro erano armati di revolver.

Nella notte precedente, ed in quella stessa località, l'aveva fatto scoppiare una macchina infernale, che però non produsse gravi danni.

I soldati richiamati sotto le armi cantavano la marsigliese, oggi, alla stazione ferroviaria di Charleroi. Dicasi che agenti di Defuisseaux li avessero prima ubriacati di acquavite.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

Lotto.

Estrazioni del 21 maggio.

Venezia	26	24	19	11	14	Napoli	55	70	47	78	50
Bari	18	8	50	35	34	Palermo	34	36	69	73	45
Firenze	10	17	28	15	14	Roma	75	95	11	58	31
Milano	10	34	43	48	55	Torino	9	7	29	72	16

Per gli Agricoltori.

Presso il sottoscritto, come per i scorsi anni, trovasi un completo assortimento di sementi da prato.

Raccomandabile specialmente è il miscuglio per prati stabili composto di 8 differenti graminacee di nascita e riuscita garantita.

Raccomandasi anche pel suo buon prezzo.

Tiene pure deposito di vero Zolfo Romagnolo doppiamente macinato, nonché di vini Nazionali ed Esteri.

DOMENICO DEL NEGRO

Piazza del Duomo, Udine.

— Avete freddo? aggiunse la contessa. — Non abbiamo cominciato ancora ad accendere il caminetto e forse abbiamo torto.

— Oh, contessa, la stagione corre così dolce...

— Non abbiate soggezione con noi, marchese.

— Vi assicuro, e ora contessa... Dopo la dolorosa catastrofe...

Ma per ben due volte molestato e interrotto nel suo complimento di condoglianza, il marchese non seppe trovare le frasi per finirlo e si voltò subito, per mascherare il fischietto, alla signora Guerin.

— Voi abitate in provincia, signora?

— disse — Dav'essere ben triste soggiorno per una persona distinta. Fuori delle grandi città, Bordeaux, Nantes, Rennes, Tolosa, Lione, Metz, Nancy, fors'anche Poitiers — si pretende che a Poitiers le relazioni sieno deliziose, ma io non ci sono mai stato — fuori di queste città ed altre senza dubbio, per esempio Strasburgo se volete, la buona società nei dipartimenti è molto ristretta, esclusivista, consuetudinaria, insufficiente quasi sempre; le belle arti vi sono neglette. La cosa per questa è spiegabile: non hanno i mezzi di estendersi, la centralizzazione le chiude in Parigi donde non possono dilatarsi, come le scintille del fuoco che si estinguono in breve nella notte. Sotto questo rapporto l'Inghilterra... Avete viaggiato l'Inghilterra, signora?

— No, marchese.

(Continua).

Ai Viticoltori.

I sottoscritti si pregiano d'avvertire che, stante il gran successo ottenuto il decorso anno nella costruzione di apparcicchi per aspergere le viti con il solfato di rame e idrato di calce, si sono completamente forniti di detti strumenti di qualsiasi forma e dimensione e cioè:

Pompe a mano complete L. 8
» a zaino tutte in rame » 22
» a compressione d'aria » 24
nonché carruola ad una e a due ruote in rame ed in ferro,
Sono pure sempre forniti di tubi di gomma per questo uso.

Fratelli Savoia, Codroipo.

N.B. A richiesta dei signori committenti si spedisce gratis il Catalogo speciale e illustrato.

ELISIR di FERRO

CON

CHINA E RABARBARO

preparato da Antonio Maddalozzo

farmacista in Meduno

che amercia da 20 anni con successi sorprendenti come lo possono comprovare molti attestati di valenti medici. Rimedio insuperabile nell'impoverimento del sangue « Clorosi » Anemia, affezioni emorroidarie, dispepsia ed atonic del ventricolo, leucore e altre malattie della matrice e nelle debolezze in generale. È di sapore gradevole di facilissima digestione.

Deposito in Udine; presso la farmacia Filippuzzi-Girolami.

In Castello d'Aviano d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor Pietro Pagura, a Udine, dai signori fratelli Moretti, proprietari.

ATTENTI

Si cerca in affitto un locale mobile per due mesi, oppure una macchina a vapore della forza di 3 a 6 cavalli.

Per informazioni rivolgersi presso l'amministrazione del nostro giornale.

D'affittarsi, in via Grazzano N. 22, Casa composta di vari locali.

Per gli orticoltori

Presso i giardinieri dello Stabilimento di floricultura in Udine

A. C. ROSSATI & Comp.

sono in vendita le seguenti piantine d'ortaggio ottenute da sementi genuine delle migliori case Nazionali ed Esteri.

Capucci qualità precoce (10 Varietà) a L. 1 al cento.

Melanzane (4 Varietà lire 2.50 al cento).

Pomo d'oro precoce nano (2 Varietà lire 2.50).

Pomodori (4 Varietà lire 1.50 al cento).

Recapito presso la Cartoleria FRATELLI TOSOLINI — Piazza Vittorio Emanuele, ed allo Stabilimento suddetto tra le Porte Ronchi e Fracchiuso.

D'AFFITTARE

in Via Gorgi N. 10 un appartamento con e senza mobilia.

Due camere ammobiliate con scuderia.

BARCELLA LUIGI

UDINE

VIA TREPO N. 4. (Piazza Porta).

FABBRICA

articoli per confezionamento del Seme Bachi a sistema cellulare e per la conservazione del Seme con deposito di Microscopi delle migliori Fabbriche, Vetrini, Copri-Oggetti e Porta Oggetti, Trincifoglia, Termometri a Massimo e Minimo, ecc. ecc.
Fornisce pure microscopi ed altri congegnatori del seme Bachi a chi ne facesse richiesta.

DEPOSITO

Oggetti per Letterie e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco	da Cividale	a Remanzacco
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.	ore 8.30 a. m.	ore 9.47 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	12.5 a. m.	12.37 p. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	2.5 p. m.	2.37 p. m.
3.40 p. m.	3.57 p. m.	5.55 p. m.	6.11 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	7.45 p. m.	8.1 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 5.10 a. m.	ore 7.20 a. m.	ore 4.30 a. m.	ore 7.30 a. m.
10.20 a. m.	1.40 p. m.	5.35 a. m.	8.36 p. m.
12.50 p. m.	5.30 p. m.	11.5 a. m.	6.19 p. m.
5.11 p. m.	9.55 p. m.	3.5 p. m.	8.5 p. m.
8.30 p. m.	11.35 p. m.	9. p. m.	2.30 a. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. ant.
7.42 ant.	11.21 ant.	9.10 ant.	12.30 pom.
8.43 pom.	12.38 pom.	9.50 pom.	8.8
11. ant.	8.10 pom.	9. pom.	1.11 ant.
		da Cormons 3. pom.	4.30 pom.

NOTIZIE DI BORSA

Borsa Italiana

Borsa Estere

Venezia , 20 R. I. Igen. 98.90 a 93.10 da 1 luglio 90.73 a 90.93	Milano , 20, R. 115.00 a 20. Merid. C. Londra da 25.41 35. 1. Francia da 124.10 100.95; Berlino da 124.20 123.85; Parigi da 20 franchi.	TRIESTE 20 La dimissione del ministro francese, a cui s'aggiunsero voci di nuovi incidenti nella questione della delimitazione dei confini afgani, produssero nuovi ribassi nelle cote e più particolarmente nelle Rendite ungheresi. I cambi tornano a ed a consegna sempre domandati.	49.73 a 49.90 Datto Ger. unghiese 62.30 a 62.45 Rendita A. in carta 91.25 a 81.45 Datto in argento unghiese in oro 4.00 101.90 a 102.20 Rendita unghiese in carta 5.00 97.91 a 98.16 Credit 281.1 a 282. Rendita (italiana) 90.71 a 90.91.	letta in carta 5.00 97.91 a 98.16 Az. tabacchi 62.30 a 62.45 (err. Carlo Lod. Migliore)
Genova , 20, R. Ital 99.17 A. Banca N. 2182. A. Mob. 1007. A. Ferrov. Mer. 779.50 Med. 624.	Roma , 20, R. 1. 99.22 A. B. Gen. 684.50	Dispositi particolari. PARIGI 21. Chiusa R. Ital. 98.45	VIENNA 21. R. aus. carta 81.15 Id. austr. arg. 82.29 Id. austr. (oro) 112.50; Londra 127. Nap. 10.07	MILANO 21. Ren. Ital. 99.45 Serali 99.40 Marchi 124. l'uno
Scotto = Banca N. 512. Banco di Napoli: 512. Banca Veneta a Banca di Cred. Ven.	Firenze , 20, R. Italiana 99.12 1.2. Londra 25.30. 1. Francese 101.05. 1. Fer. Mer. 777.50. C. Italiano Mob. 1007.		Napoli 10.07 1.2 a 1.36 1.2 Zecchini 5.37 a 5.50 Lire Sterline 12.07 a 12.70 Lire Turche 11.37 76.75 Union Bank 203. a 1.38 Talleri Maria Ter. Landebank 230.50 Prestito 1.93 a 1.94 Londra comunale viennese 125.10 127. a 127.40 Francia Rend. austr. in oro 112.50 50.20 a 50.45 Italia 49.60 Datto ungher. in oro 6.00 a 49.90 Bancanote italiane Datto 4.00 102.24 Datto	PARIGI 20 Rendita 3.00 68.67 Datto 4 1.2 108.45. Rendita Italiana 99.21. Chiusa Londra 25.21 1.2 Italia 103.38. Rendita turca 13.87

A richiesta si spedisce **Gratis** il Catalogo Generale Illustrato.

MOBILI in FERRO

NICOLA D'AMORE

MILANO
Via Rocchetto, 20, (Piazzetta 5 Vie)

Premiata fabbrica Nazionale

Vantaggi senza Parilli

Letti speciali (uso Collegio)

Letto con Elastico Materasso e Cuscino L. 30.—
» con Elastico a 20 molle imbottite » 18.—
» solo fusto (con telaio ferro) » 10.—

Letti speciali (uso ottomana)

Letto con Elastico Materasso e Cuscino L. 32.—
» con Elastico a 20 molle imbottite » 20.—
» solo fusto (con telaio ferro) » 12.—

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco di porto fino a questa Stazione.

Per UDINE e PROVINCIA, — rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione del nostro Giornale, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore.

A richiesta si spedisce **Gratis** il Catalogo Generale Illustrato.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. — Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI
Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri

Codroipo 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO - CHINA - BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.

Dottor GIUSEPPE PFLEGRINI

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Comessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dal sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

del professor ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In Udine dal farmacista G. Comessati via Giuseppe Mazzini.

a Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentito avanti le competenti autorità Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe », il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof Girolamo e non mai avuto l'onore di essere da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone, avuti il cognome di Pagliano, e fatisi cedere questo cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differenzialmente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili controffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

PRESSO LA DITTA

NICOLA' ZARATINI

Via Bartolini e Piazza Mercatoneuovo

UDINE

Deposito porcellane resistenti al fuoco.

Lattiere, Legumi, Tegami, Zuppiere con coperchio, Piatti fondi d'ogni grandezza per cuocere dolci, ecc.

Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellane grege Lire 50.—

27 detto da caffè " 8.—

9 detto da camera " 9.—

12 Chierchere con piattino " 4.50

12 Piatti, o zuppiere da tav. " 6.—

12 detti " in terraglia fina " 3.50

Trovansi pure oggetti scelti per qualsiasi uso anche per Farmacia Chimica ecc., assumendo qualunque commissione a prezzi modicissimi.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

DI

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Sicilia 1881

colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50

Fratello . . . MARGHERITA - A. Migone . . . 2 50

Acqua Toilette . . . MARGHERITA - A. Migone . . . 4 —

Polvere Riso . . . MARGHERITA - A. Migone . . . 2 —

Busta . . . MARGHERITA - A. Migone . . . 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicate e tanto gradevole loro profumo.

Scatole cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12 — elegantissimi in raso . . . 22

Vendesi a Udine presso E. VASON, VERONA presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profumiere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRIESTE presso Antonio Mandrutzan

CASA FILIALE

IN

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTOVA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA
Martinelli Modena, P.S. Michele.

SONDRIO
Panceri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Partirà il 18 maggio per Santos, Montevideo, e Buenos Ayres il velocissimo vapore

NAPOLI

il 3 giugno per Rio Janeiro, Montevideo, e Buenos Ayres il velocissimo vapore

EUROPA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigeri in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolare e manifesti. — Affraue

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del Nord e Sud.

IL DENTISTA TOSO

mercantile pratico

(in Udine Via Paolo Sarpi num. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire) tiene grand'assortimento di denti artificiali — eseguisce i lavori in giornata. Presso il quale si trovano tutte le specialità per cure e conservazione dei denti.